



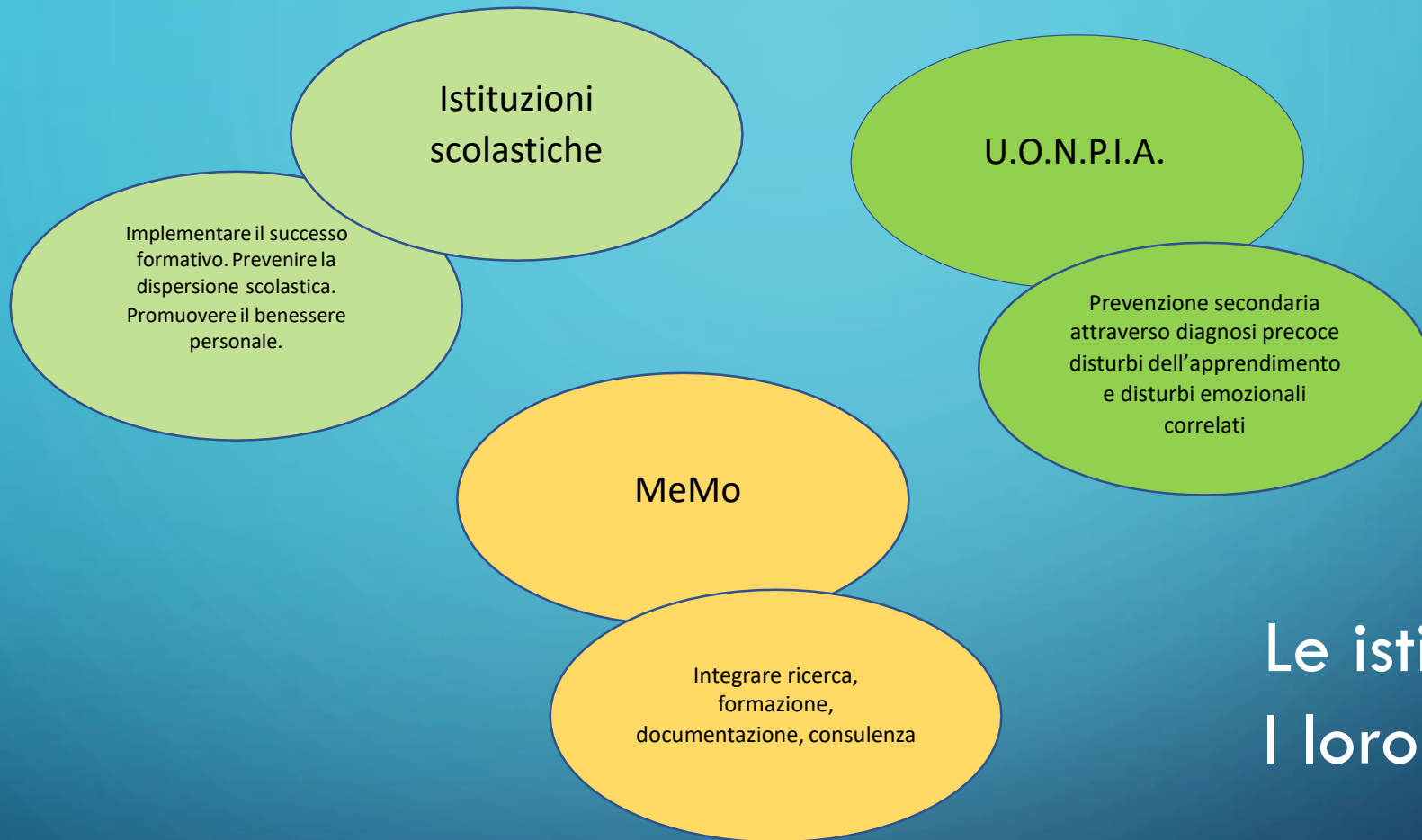
MONITORAGGIO DEGLI APPRENDIMENTI IN LETTURA E SCRITTURA CLASSE SECONDA

10 SETTEMBRE 2019

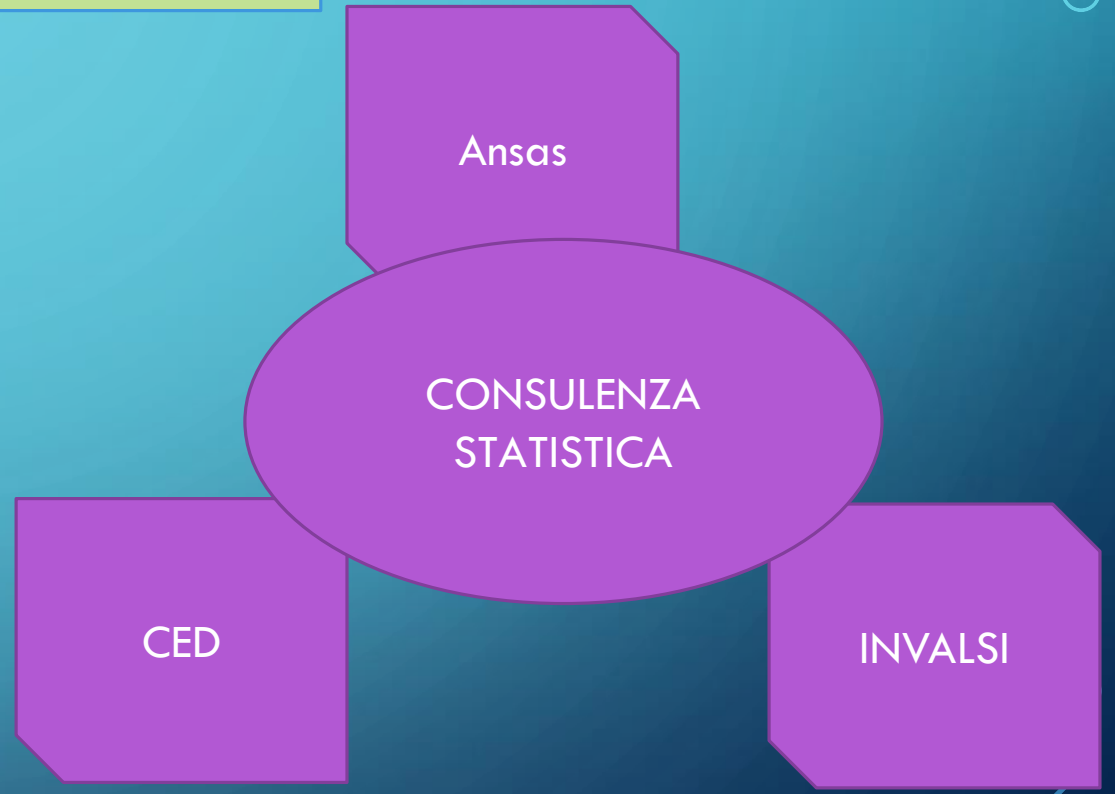
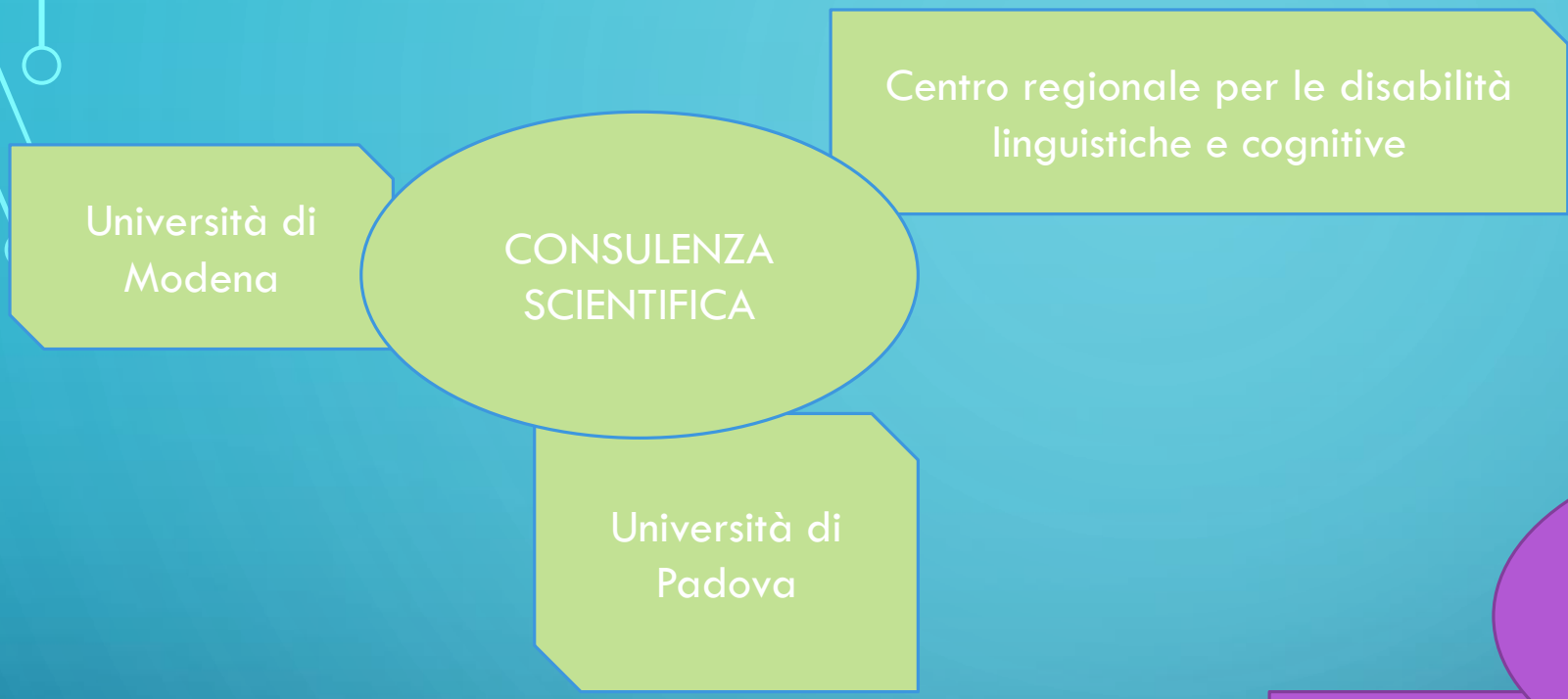
ANTONELLA FERRARI

DI COSA PARLERÒ

- Un po' di storia
- Le prove d'ingresso
- Il monitoraggio
- Lo screening



Le istituzioni e I loro obiettivi



I partner

Le date

1997



Legge 59

1998



Inizio progetto

1999



Regolamento dell'autonomia

2000



Strategia di Lisbona

2010



Legge 170

2010



P.R.O. DSA

2012



Indicazioni Nazionali

2013



c.m.8

2015



Legge 107

Osservare i
bambini

R/accogliere i loro
saperi, le loro
aspettative, le loro
emozioni

Regolare i
percorsi

Ideare percorsi
per tutti e per
ciascuno

Creare una
comunità di
pratiche

Confrontarci con
altre
professionalità

Ricerca e
sperimentare

QUALE SENSO PER NOI?

LE PROVE D'INGRESSO

Perché:

- Per operare ad inizio d'anno un controllo sullo sviluppo individuale di ogni singolo alunno nelle abilità di lettura e di scrittura
- Per avere un quadro complessivo della classe che orienti la programmazione
- Per raccogliere le informazioni che permettano di differenziare da subito, accogliendo i bisogni formativi dei singoli bambini

LE PROVE D'INGRESSO

L'idea che guida tutto il progetto è che, a prescindere da quanto proposto dall'insegnante in classe, ogni bambino rielabora il materiale scritto con cui entra in contatto, elabora ipotesi, regole di funzionamento e modelli esecutivi ed interpretativi.

In altre parole: posso non aver presentato in classe le "*parole capricciose*", ma molti bambini nell'uso possono aver imparato la differente trascrizione ortografica di /kw/ in parole come acqua, scuola, quadro.

LE PROVE D'INGRESSO

Il sapere **come ogni alunno** sta procedendo nell'elaborazione della lingua scritta e **quanti alunni** si situano nelle diverse fasi mi aiuta a scegliere quali percorsi proporre.

Se Andrea ancora non è stabile nella trasposizione fonema-grafema biunivoci ha senso iniziare con lui un percorso ortografico?

Se verifico che la maggioranza della classe non confonde e trascrive correttamente /ɲ / e / λ /

posso con tranquillità scegliere di passare oltre e concentrare l'intervento su altre "difficoltà ortografiche" ?

LE PROVE D'INGRESSO

Quali

Tutte le prove individuate si possono definire “test di livello”, sono cioè prove che mettono in relazione la discrepanza fra la prestazione di ogni singolo alunno e il livello atteso a fronte di età e scolarizzazione.

- Dettato
- Prova di comprensione della lettura
- Prova di rapidità di lettura

IL DETTATO

Il dettato proposto ad inizio d'anno appartiene alla batteria di Cornoldi-Tressoldi. Consiste in un testo che è stato tarato per la fine della prima, inizio seconda. Il testo verrà somministrato e corretto dalle insegnanti di classe e si suggerisce un'ulteriore somministrazione dello stesso dettato tra fine ottobre ed inizio novembre per valutare le modificazioni avvenute, dopo due mesi di attività scolastica.

La dettatura deve seguire un certo ritmo e le pause previste. Il testo non deve essere letto in precedenza e non deve essere riletto alla fine.

La tabulazione dei dati sarà comunicata alle referenti di circolo. Per gli alunni che risultavano ancora molto in difficoltà alla fine della classe prima, si somministrerà un dettato di parole che focalizzi l'osservazione sul livello alfabetico.

IL DETTATO

La / bicicletta/ del papà

Il mio/ papà/ ha comprato/ una/ bella/ bicicletta/.

Dice/ che/ per andare/ a lavorare/ ci mette/ meno/ tempo/ in bicicletta/ che/ con/ la macchina.

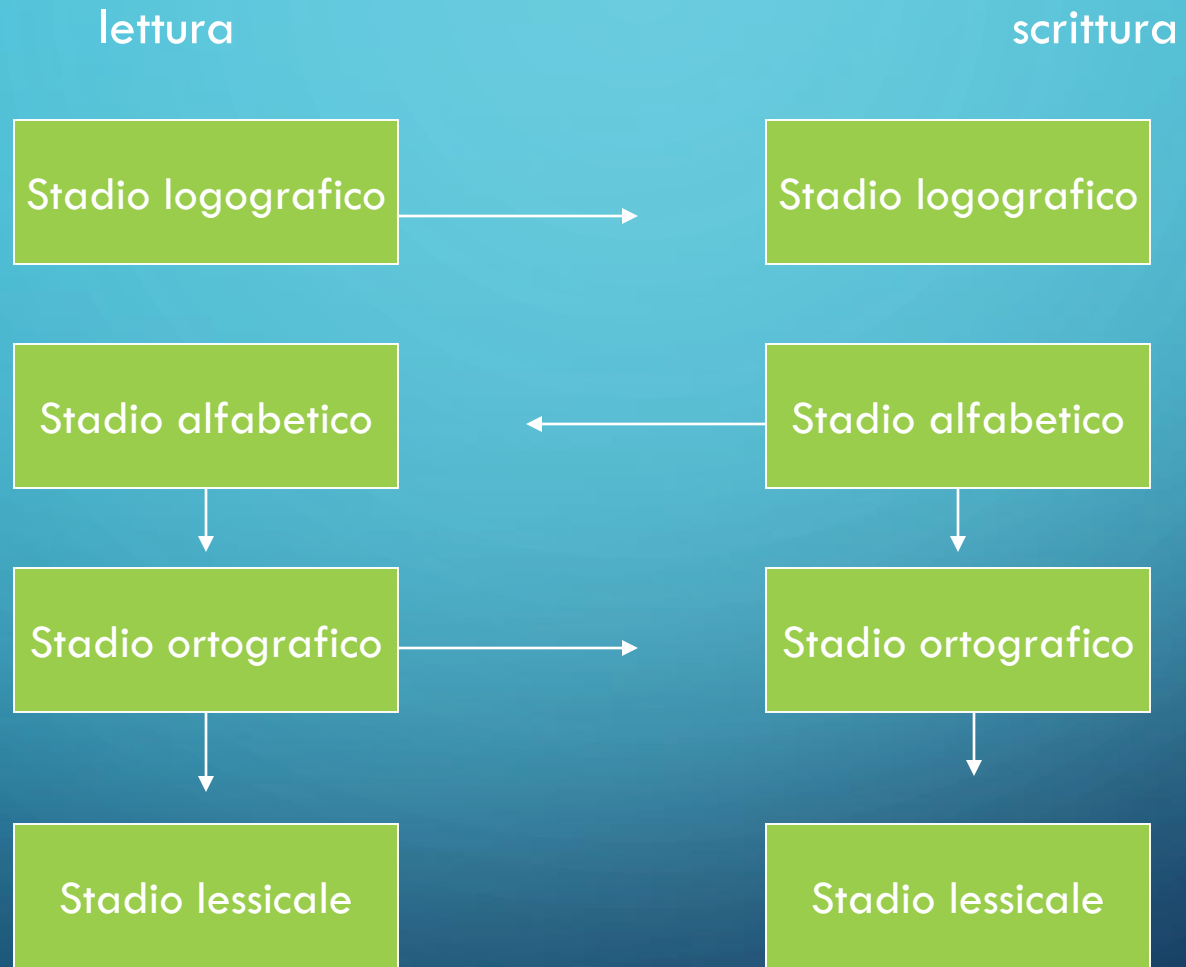
Ai semafori/ passa/ davanti/ a tutte/ le macchine/ ferme/.

Alla/ domenica/ mattina/ facciamo/ un giro/ insieme/ con/ le nostre/ biciclette/.

E' divertente/ e poi/ non si/ inquina/ l'aria/ con/ il gas/ dello/ scappamento.

- Dettatura: 15 minuti
- 0/9 errori od omissioni + 2
- 10/17 errori od omissioni + 1
- 18/25 errori od omissioni - 1
- Oltre 25 errori od omissioni - 2

IL MODELLO EVOLUTIVO DI UTA FRITH



STADIO LOGOGRAFICO

- Imitazione del gesto dello scrivere
- Comparsa di lettere o pseudolettere
- Scrittura preconvvenzionale

STADIO ALFABETICO

Per livello alfabetico si intende il livello in cui il bambino, utilizzando una strategia di scomposizione fonetica della parola è in grado di riprodurla con lo scritto applicando le regole di conversione tra i fonemi e i grafemi biunivoci

STADIO ORTOGRAFICO

Per livello ortografico si intende lo stadio in cui si acquisiscono le regole di trascrizione ortografica di:

- Fonemi e grafemi non biunivoci /k/ → /tʃ/ / /g/ → /dʒ / /s/ → /z/ /dz/ → /ts/;
- Fonemi trascritti con grafemi multisegnici /ɲ/, /λ/, /ʃ/
- Omofoni non omografi /kw/ → cu, qu

STADIO LESSICALE

L'analisi fonologica della singola stringa, non è sufficiente per trascrivere tutte le caratteristiche del linguaggio orale.

In alcuni casi occorre una processazione lessicale. In altre parole occorre esaminare il significato della parola e la sua funzione grammaticale.

Rientrano in questi casi:

- Stringhe omofone non omografe (l'una/luna, al pino/alpino)
- Uso dell'h nelle forme verbali (a/ha, ai/hai)
- Uso dell'accento (la/là, passero/passero, e/è)

IL DETTATO

- Errori fonologici
 - scambio di grafema
 - omissione o aggiunta di grafema/sillaba
 - inversione di grafema/sillaba
- Errori non-fonologici
 - scambio di grafema omofono
 - grafema incompleto
 - grafema inesatto
- Errori non-fonologici di origine semantico-lessicale
 - fusione illegale
 - separazione illegale
 - omissione o aggiunta di H
 - omissione o aggiunta di accento
 - stringhe omofone non omografe
- Altri errori
 - omissione o aggiunta di doppie
 - omissione o aggiunta di accenti

COMPRESIONE DEL TESTO

Questa prova (come le altre previste per il monitoraggio) appartiene alla batteria MT di Cornoldi e Colpo

La prova di comprensione consiste in un testo seguito da 10 domande a scelta multipla, con tre possibili scelte. Per cinque domande le risposte compaiono in forma di disegno, per le restanti cinque come frasi.

I bambini leggeranno da soli il testo e l'insegnante non dovrà fornire alcuna spiegazione sul significato delle parole, neppure agli alunni stranieri.

Non esistono limiti di tempo per l'esecuzione e sono possibili alcune facilitazioni per gli alunni in difficoltà:

- Testo scritto in stampato maiuscolo
- Impostazione grafica
- Lettura da parte dell'insegnante delle domande

Le prove in cui l'insegnante legge il testo al bambino non sono da ritenersi valide: se l'insegnante vuole farlo per permettere al bambino di accedere ad una prova che i suoi compagni stanno eseguendo, la valutazione sarà comunque negativa, in quanto si tratterà di comprensione di un testo orale e non scritto.

Si assegna un punto per ogni risposta esatta; se un bambino salta una domanda, questa è da valutarsi errata.

Il punteggio viene confrontato con la tabella normativa che indica quattro livelli di prestazione: criterio pienamente raggiunto (+2), prestazione sufficiente (+1), richiesta di attenzione (-1), richiesta di intervento immediato (-2).

LA FIABA DEL TAPPETO

C'era una volta un bambino molto piccolo e molto curioso. Un giorno, si fermò a guardare una scimmietta.

Quando si girò non vide più, in mezzo alla folla, né il papà né la mamma. Cammina cammina, non riusciva a trovarli.

Allora si mise a piangere

- Perché piangi? - gli chiese un vecchio che vendeva tappeti.

Il bambino gli disse che si era perduto.

- Vuoi tornare a casa? Siediti su questo tappeto. È un tappeto speciale, che non vendo a nessuno.

Il bambino si sedette. e il tappeto, che era magico, volò sopra il mercato, sopra la città e i campi, e atterrò proprio davanti alla sua casa. Il bambino scese felice.

Quando si voltò per ringraziare quel tappeto meraviglioso, lo vide già in alto nel cielo, e sempre più lontano. Il tappeto tornava dal suo padrone.

COMPRESIONE DEL TESTO

Esiste una correlazione fra le abilità di decodifica e le abilità di comprensione, ma non interdipendenza.

Le prestazioni di decodifica e di comprensione interessano diversi processi cognitivi

COMPrensione del testo

Dopo la correzione del testo, al di là del dato quantitativo è bene esaminare per ogni singolo alunno in quale area si situa l'errore.

Le prove MT prevedono dieci aree di indagine:

- inferire il significato della parola in base al contesto
- trarre inferenze semantiche
- seguire la struttura sintattica del periodo
- correggere le incongruenze e sospendere le ipotesi, utilizzando informazioni successive per la comprensione
- cogliere il significato letterale della frase e saperla tradurre in parafrasi
- modificare l'approccio al testo in rapporto a scopi e consegne diverse, saper ricercare il particolare di cui si ha bisogno
- individuare personaggi, luoghi e tempi
- individuare azioni, risposte interne, eventi e seguire la sequenza dei fatti
- cogliere gli elementi importanti del testo e arrivare all'idea centrale
- cogliere la struttura del testo.

RAPIDITÀ DI LETTURA

La prova consiste in un testo che il bambino deve leggere ad alta voce ed è finalizzata a valutare la lettura strumentale.

Il testo è accompagnato da un disegno che permette al bambino un minimo orientamento sul significato.

E' importante mantenere la struttura grafica (grandezza del carattere). Per i bambini che ancora non hanno accesso allo script è possibile presentare la prova con i caratteri dello stampato maiuscolo.

Il punteggio viene calcolato dividendo il tempo impiegato nella lettura (trasformato in secondi) per il numero delle sillabe e moltiplicando il risultato per cento. In questo modo si ottiene un coefficiente che corrisponde ai centesimi di secondo impiegati per leggere una sillaba.

Il tempo massimo a disposizione è di quattro minuti. Se un bambino non ha terminato la lettura lo si interrompe e, utilizzando il numero delle sillabe riportate sulla destra del testo, si calcola il suo coefficiente di rapidità.

Anche in questa prova la tabella normativa prevede una valutazione su quattro indici: da criterio pienamente raggiunto (+2) a richiesta di intervento immediato (-2).

Se pur non si valuta la correttezza, se un bambino compie molti errori è bene registrarli, al fine di indirizzare al meglio l'attività di recupero.

IL MONITORAGGIO

In parallelo allo screening, che ha finalità di individuazione precoce di possibili disturbi, si è strutturato un percorso di monitoraggio che ci fornisca informazioni sui processi individuali di apprendimento e di regolazione dell'azione didattica nella classe. Questa informazioni risulteranno utili per integrare i dati dello screening.

IL MONITORAGGIO DI GENNAIO

Il cieco/ e/ la fiaccola

Un cieco/ girava/ per le strade/ di/ una città/ in/ una notte/ senza/ stelle/,
con un orcio/ sulle spalle/ e/ una fiaccola/ in mano/." / Sciocco/ - / gli disse/
un signore/ che/ passava/- / buio/ o/ non buio/, / per te/ che/ sei cieco/ è/
la stessa/ cosa/. / A / che/ ti serve/ la fiaccola/ ?/ " /

" / La fiaccola/ serve/ per te/" / rispose/ il cieco/." / Tu/, / non vedendomi/ ,
/ potresti/ urtarmi/ e / farmi/ rompere/ l'orcio/" /.E/ l'uomo/ non seppe/
come/ replicare/ a questa/ saggia/ risposta/.

Dettatura: 16 minuti

0/3 errori od omissioni + 2

4/7 errori od omissioni + 1

8/12 errori od omissioni - 1

Oltre 12 errori od omissioni - 2

LA VOLPE E IL BOSCAIOLO

Una volpe, che fuggiva davanti ai cacciatori, giunse alla capanna di un taglialegna. Per pietà, nascondimi - disse l'uomo. - Appiattati in quel cantuccio. Pochi istanti dopo arrivarono i cacciatori. Domandarono al taglialegna: Hai visto passare di qui una volpe?

No - disse il boscaiolo - non ho visto passare di qui nessuna volpe.

E intanto con la mano faceva segno che sì, la volpe l'aveva vista e che anzi era lì, in quel cantuccio della capanna. Ma i cacciatori badarono solo alle parole e non ai gesti, e si allontanarono a grandi passi. La volpe li lasciò andare, poi uscì anch'essa e si avviò, dalla parte opposta. L'uomo fece l'offeso: Come? Ti ho salvato e tu te ne vai senza nemmeno dire grazie? Ti ringrazierei - rispose la volpe - e di cuore, se i tuoi gesti andassero d'accordo con le tue parole. E tirò via

-

IL MONITORAGGIO DI MAGGIO

Le pere/ allo sciroppo/

Per cucinare/ le pere/ allo sciroppo/ ho usato/ :/ dei frutti/ non troppo/
maturi/ ,/ lo zucchero/ , / l'uvetta/ , / il succo/ di un limone/ e di un'arancia/
,/due bicchieri/ di vino/ bianco/ dolce/, / un chiodo/ di garofano/, una
scorzetta/ di cannella/. Questo/ ghiotto/ piatto/ va tenuto/ in frigorifero/
almeno/ quattro ore/ perché/ va gustato/ freddo/.

Dettatura: 12 minuti

0/2 errori od omissioni + 2

3/4 errori od omissioni + 1

5/6 errori od omissioni - 1

Oltre 6 errori - 2

UN NANETTO CHE VOLEVA LA PERA

Sotto un piccolo abete rosso in un bosco viveva un nanetto non più grande di una pigna. Quando venne l'autunno il nostro omino si disse: E' tempo che vada a far provvista di pere per quando verrà l'inverno. Così il mattino dopo, il nanetto indossò la sua giacchetta, si mise il berretto rosso, prese il sacco da montagna e si incamminò verso il villaggio.

Il nanetto attraversò felicemente il bosco e il prato e arrivò al frutteto. Là le pere gialle gli sorridevano invitanti dall'albero. Ma, ahimè, le pere erano in alto e il nanetto in basso. Il vento che danzava gaiamente sulla cima dell'albero vide la difficoltà dell'omino e gli gettò davanti ai piedi una delle pere più belle. Il nanetto non stava più in sé dalla gioia, fece al vento un profondissimo inchino e disse:- Grazie mille! Poi ficcò la pera nel suo sacco da montagna, se lo mise sulle spalle e tornò a casa. E che cosa pensate che ne abbia fatto il nanetto di quella pera?

Ne mangiò una parte cruda, una parte ne fece marmellata, una parte la tagliò bene a pezzetti e la mise sotto zucchero per l'inverno e dal resto ricavò del sidro dolce.

E ne bevve tanto che il mondo cominciò a girargli intorno, al punto che il nanetto non sapeva più se a danzare erano gli alberi o era lui. Alla fine cadde al suolo stanco morto e si addormentò.

COME UTILIZZARE I DATI RICAVATI DAI DETTATI

Confrontando i dati, non tanto sul totale degli errori, quanto sulla loro qualità sarà possibile valutare il processo di acquisizione delle regole di trascrizione ortografica.

Un alunno che pur mantiene un numero consistente di errori ma che vede un progressivo spostarsi dell'errore dal campo fonologico a quello semantico-lessicale, sta procedendo nel processo di acquisizione.

Se un alunno mantiene nel tempo un elevato numero di errori di tipo fonologico, è bene interrogarsi e confrontare i dati di scrittura (non solo dettato, ma anche produzione autonoma e le prove di screening) e i dati di lettura.

L'incontro finale con la logopedista sarà il momento per esaminare l'ipotesi di un possibile invio al servizio per un approfondimento diagnostico.

LO SCREENING

Lo screening prevede due momenti di somministrazione di prove di dettato e di lettura, somministrate dalle referenti che procederanno alla loro correzione.

Gli esiti delle prove saranno discussi con una logopedista del servizio N.P.I.A., con cui si avrà anche un confronto su possibili percorsi abilitativi per i bambini in particolare difficoltà. I percorsi di potenziamento sulla classe, possibilmente a carattere laboratoriale, saranno progettati dai team di classe con il supporto delle referenti.

SCREENING DI GENNAIO

Lo screening di gennaio consiste in:

- Un dettato di 26 parole con struttura ortografica,
- Due prove di lettura:
 - letter chain: individuazione di coppie di lettere uguali in stringhe di lettere
 - word chain: separazione di parole in stringhe di tre nomi

SCREENING DI MAGGIO

Lo screening di maggio consiste in:

- Un dettato di 26 parole con struttura ortografica,
- Una prova di lettura: separazione di parole in un brano.

BUON ANNO A TUTTE E A TUTTI NOI !

